

	ATTESTAZIONE SUL PATRIMONIO MINIMO	
	AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 2, D.M. 15 SETTEMBRE 2020 DEL	
	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	
	E DELL'ARTICOLO 22 COMMA 4 DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017 N. 117	
	(CODICE DEL TERZO SETTORE).	
	Ai sensi dell'art. 16, comma 2, d.m. 15 settembre 2020 del	
	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.	
	La sottoscritta dott. Luisa Rossi, Notaio in Pesaro, iscrit-	
	to nel ruolo del distretto notarile di Pesaro e Urbino,	
	avendo ricevuto l'atto modificativo dell'associazione "As-	
	sociazione Italiana Assistenza Spastici (A.I.A.S.) Sezione	
	Provinciale di Pesaro e Urbino Organizzazione di Volontaria-	
	to" qualificata in sede di modifica statutaria come "Ente	
	del Terzo Settore", con sede in con sede in Pesaro, Corso XI	
	Settembre n. 209, codice fiscale 92002220413, riconosciuta	
	persona giuridica con decreto della Regione Marche n. 402	
	del 23 luglio 1996, giusta verbale di Assemblea Straordina-	
	ria a mio rogito del 31 maggio 2021, repertorio numero	
	31646/14504, registrato a Pesaro in data 8 giugno 2021 al n.	
	3113/1T	
	ATTESTO	
	che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, d.m. 15 settembre 2020	
	del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in con-	
	formità all'art. 22, comma 4, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117,	
	sopra meglio indicata, risulta effettivamente sussistente ed	

	è pari ad Euro 1.713.463,89 (unmilionesettecentotredicimi-	
	laquattrocentosessantatre virgola ottantanove) ed esso è	
	composto dalle entità patrimoniali qualificate come liquidi	
	e disponibili dalla perizia giurata del dott. Valentina PI-	
	LOTTI iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed	
	Esperti Contabili della provincia di Macerata, in data	
	odierna ed asseverata da me notaio in pari data, repertorio	
	numero 33244, che si allega alla presente dichiarazione sot-	
	to la lettera "A".	
	Si attesta infine che il patrimonio come sopra descritto e	
	composto, rispetta il valore minimo fissato dalla legge	
	(art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017) e risulta possedere le	
	caratteristiche di liquidità e disponibilità così come ri-	
	chieste dal più volte citato art. 22, comma 4, del d.lgs.	
	117/2017.	
	Attesto inoltre che il vigente statuto dell'associazione,	
	adottato con delibera degli associati in data 31 maggio	
	2021, repertorio numero 31646/14504, che si allega alla pre-	
	sente dichiarazione sotto la lettera "B", è conforme alle	
	norme inderogabili previste dal Codice Terzo Settore e alle	
	caratteristiche richieste per le Organizzazioni di Volonta-	
	riato.	
	Si conferma che:	
	= la denominazione dell'associazione è "Associazione Italiana As-	
	sistenza agli Spastici A.I.A.S. SEZIONE DI PESARO, Organizzazione di Volon-	

[illegible]



LUISA ROSSI
Notaio

REPERTORIO N. 33244

Verbale di asseverazione di perizia

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di novembre alle
ore nove e minuti trenta

11.11.2022

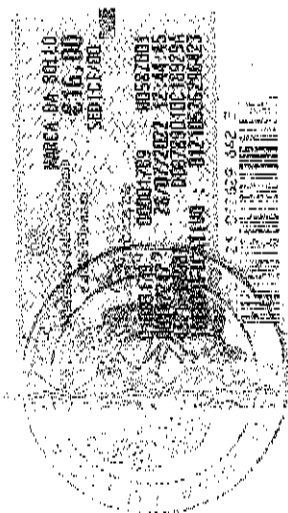
In Pesaro, nel mio studio via Guidubaldo II Della Rovere n.9

Avanti a me dott. LUISA ROSSI Notaio in Pesaro iscritto presso il
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino

è presente la signora

* Dott.Valentina Pilotti, nata a Macerata (MC) il 10 novembre 1993,
residente a Penna San Giovanni (MC) Largo Campo Fiera n.8, con stu-
dio professionale a Penna San Giovanni (MC) Via E.Mattei n.9,
iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Con-
tabili di Macerata al n.815/A dal 2 agosto 2019 ed iscritta al Re-
gistro dei Revisori Contabili al n.182317 dal giorno 8 maggio 2020
(Gazzetta Ufficiale n.36).

La Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,
mi consegna la Perizia di Stima redatta per l'ottenimento della
qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore) e quindi per l'iscrizione
al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) da parte dell'Associa-
zione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S. Sezione di Pesaro
con sede in Pesaro in Corso XI Settembre, 209, Associazione ricono-
sciuta già in possesso di personalità giuridica ai sensi del-
l'art.22 comma 1-bis e 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 3 lu-



glio 2017 n.117), chiedendo di asseverarla con giuramento.

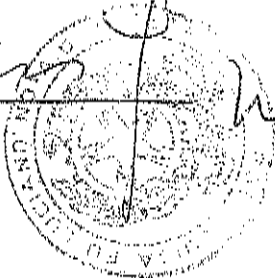
Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge la Comparsa

la quale presta il giuramento di rito pronunciando la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

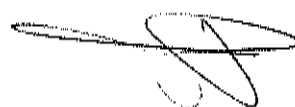
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto in parte da me Notaio e in parte da persona di mia fiducia per pagine una e fin qui della presente di un foglio e ne ho dato lettura alla Comparsa la quale da me interpellata lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio alle ore nove e minuti quaranta

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


PERIZIA DI STIMA

Redatta per l'ottenimento della qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore) e quindi per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) da parte di associazione riconosciuta già in possesso di personalità giuridica ai sensi dall'art. 22 comma 1-bis e 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 Luglio 2017, n.117).

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end.

I. PREMESSA

1.1. Oggetto dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa Valentina Pilotti (di seguito anche l'esperto estimatore), nata a Macerata (MC) il 10/11/1993, residente in Largo Campo Fiera, 8, 62020, Penna San Giovanni (MC) e con studio in Via E. Mattei, 9, 62020, Penna San Giovanni (MC), iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Macerata al n. 815/A dal 02 Agosto 2019 ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 182317 dal 08 Maggio 2020 (Gazzetta Ufficiale n.36), ha ricevuto incarico dall'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S. sezione di Pesaro (di seguito anche AIAS) di redigere la relazione di stima prevista dall'art. 22 commi 1-bis e 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 Luglio 2017, n.117) per l'ottenimento della qualifica di ETS per associazioni già riconosciute e già aventi personalità giuridica ex art. 22 del citato Codice.

Al fine della determinazione del valore dell'ente oggetto della valutazione, l'esperto estimatore si è riferito alla data del 30 Settembre 2022.

1.2 Finalità dell'incarico

L'incarico ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare l'ente in vista dell'ottenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore (di seguito "ETS") ex art.22 D.Lgs 117/2017 da parte dell'associazione finalizzata all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (di seguito "RUNTS").

In qualità di esperto estimatore, mi è richiesta la descrizione del bene (ente) oggetto di stima e l'indicazione del valore ad esso attribuito e dei criteri di valutazione adottati, nonché l'attestazione che il patrimonio non sia inferiore al minimo previsto dall'art. 22 commi 1 bis e 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 Luglio 2017, n.117).

Nel caso specifico l'esperto estimatore attesterà la sussistenza di un patrimonio netto minimo dell'associazione (requisito richiesto per l'iscrizione al RUNTS: patrimonio minimo almeno pari a euro 15.000,00 per le associazioni).

2. INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE

2.1 Documentazione utilizzata

A seguito dell'incarico peritale affidatomi, per valutare in modo attendibile l'ente in oggetto, è stata richiesta ed esaminata la seguente documentazione:

- Il fascicolo di bilancio 2020
- Il fascicolo di bilancio 2021
- La situazione contabile aggiornata alla data del 30/09/2022 (All.1: bilancio provvisorio)
- I mastri contabili aggiornati alla data del 30/09/2022
- L'atto costitutivo dell'ente
- Gli statuti (originario e modificato) dell'ente
- Estratti conti bancari al 30/09/2022 e deposito titoli
- Documentazione contabile per il controllo dell'effettiva consistenza dei conti (compresi fra i mastri di cui sopra)
- Documentazione per la verifica del valore degli immobili fabbricati
- Documentazione per la verifica del riconoscimento della personalità giuridica
- Documento di identità e codice fiscale del presidente dell'associazione
- Verbale di nomina (o conferma) del presidente dell'associazione
- Attribuzione codice fiscale dell'associazione

2.2 Affidabilità delle informazioni utilizzate

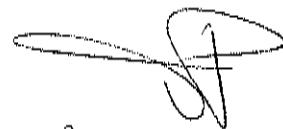
Ho esaminato la documentazione sopra indicata ed ho riscontrato che non sono emersi elementi di criticità tali da destituire di fondatezza il sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso a rappresentare in modo corretto i fatti di gestione.

Ho inoltre tenuto conto:

- della attendibilità del sistema informativo;
- delle notizie fornite dall'ente;

Sulla scorta delle considerazioni realizzate, ritengo di poter fare affidamento sui dati contabili al 30/09/2022, nei limiti e per le finalità che essi rivestono nell'ambito della presente relazione di stima.

Questa conclusione non deve in alcun modo essere considerata quale giudizio professionale di revisione contabile dei suddetti dati.



3. DESCRIZIONE DELL'ENTE

3.1 Descrizione dell'ente

AIAS sezione di Pesaro è un'associazione di volontariato ONLUS con in corso un processo di trasformazione in Organizzazione di Volontariato (ODV), con sede in C.so XI Settembre n.209, Pesaro (PU). L'associazione opera al fine di tutelare i diritti delle persone disabili promuovendo iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni e a migliorare la qualità della vita degli ospiti adulti, uomini e donne, con gravi disabilità psicofisiche. AIAS si occupa delle persone con gravi disabilità psicofisiche cercando di garantire loro una vita migliore e una reale integrazione sociale. Si tratta di un'associazione privata senza scopo di lucro che, tramite uno spirito di volontariato, opera per tutelare il diritto delle persone disabili alla riabilitazione, alla salute, all'educazione, all'istruzione e al lavoro. Le finalità dell'associazione sono quindi il sostegno e la cura, ma anche l'informazione e la prevenzione relativamente alle problematiche delle persone disabili e alle loro famiglie, al fine di aiutarle ad una piena integrazione sociale in armonia con quanto sancito dalla Costituzione Italiana.

AIAS è un'associazione riconosciuta con possesso di personalità giuridica e quindi ha perfetta autonomia patrimoniale rispetto al patrimonio dei soci che la compongono.

AIAS sezione provinciale di Pesaro fa parte di un sistema più ampio: AIAS si sviluppa sull'intero territorio nazionale attraverso le Sezioni ed i Comitati regionali e provinciali che sono strutture organizzative distribuite in tutta Italia e che hanno piena autonomia patrimoniale, amministrativa e contrattuale; l'associazione oggetto della presente perizia è una Sezione ed in particolare la Sezione Provinciale di Pesaro.

3.2 Elementi patrimoniali costituenti dell'ente

La puntuale individuazione degli elementi costitutivi dell'ente è avvenuta ad opera della Direzione AIAS ed è espressa nel modello di bilancio in linea con i principi dettati dalla legge. Di seguito si riportano le descrizioni dei principali elementi del complesso patrimoniale dell'ente.

Attività

Sono costituite dal complesso dei beni strumentali necessari per la gestione delle attività

dell'ente. Inoltre, sono costituite da Partecipazioni, Crediti (verso clienti, tributari, verso altri e soprattutto verso comuni, regione marche e asur per contributi), Disponibilità liquide (si riferiscono alle somme presenti in banca e in carte di credito che sono nella disponibilità dell'ente), si rilevano numerose immobilizzazioni finalizzate al raggiungimento e al perseguimento dell'oggetto sociale.

Passività

Sono costituite da fondi patrimoniali (in altre riserve), debiti verso fornitori, debiti tributari (irap, ritenute effettuate, inps, inail e fondo previdenza integrativa), altri debiti (dipendenti per retribuzioni, trattenute sindacali e debiti diversi) e Ratei e Risconti passivi (relativi ad un contributo ricevuto negli anni 2012 e 2013). Nel dettaglio i fondi patrimoniali presenti sono tre, di cui due derivanti da eredità, voce quantificata sulla base dei riscontri contabili per un importo pari a 1.878.709,27.

4. I METODI DI VALUTAZIONE E LA LORO SCELTA

4.1 I metodi di valutazione prevalenti

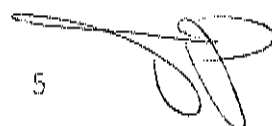
Per la definizione del valore congruamente attribuibile ad un'azienda, la dottrina economico/aziendale e la pratica professionale hanno messo a punto diversi procedimenti, aventi natura:

- Patrimoniale;
- Reddittuale;
- Mista.

Tra i sistemi di valutazione degli enti in esercizio vengono ricompresi, solitamente, anche i metodi di tipo finanziario, fondati sul concetto generale secondo cui il valore di un'azienda è pari al valore attualizzato di tutti i flussi di cassa che essa genererà in futuro. La finalità del presente incarico è arrivare ad una valutazione dell'ente che si adatti alla realtà specifica di AIAS e quindi alla realtà di un'associazione di volontariato. L'esperto estimatore ha ritenuto quindi di escludere l'applicabilità al caso di specie dei metodi finanziari.

4.1.1 Metodi patrimoniali

Per quanto riguarda i metodi patrimoniali, loro caratteristica peculiare è quella di fondarsi su di



un principio di valutazione analitico dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale. Tali metodi hanno il merito di fare riferimento a grandezze oggettive e verificabili.

Solitamente, infatti, si assume quale valore di partenza il capitale netto contabile, desunto dalle scritture contabili alla data della valutazione.

Il successivo passo metodologico consiste nell'effettuare una revisione generale degli elementi attivi e passivi evidenziati nella situazione patrimoniale di partenza, allo scopo di verificare la correttezza sostanziale delle singole poste, vale a dire la loro rispondenza ai corretti principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio devono inoltre essere rettificati nella misura in cui differiscono dal valore corrente al momento della valutazione.

Mentre gli elementi passivi del patrimonio sono sempre tutti considerati, gli elementi attivi sono variamente trattati. Sotto questo punto di vista è possibile distinguere tra:

- Metodi patrimoniali semplici, che comprendono all'attivo solo i beni materiali, cui sono sommati gli elementi immateriali suscettibili di autonomo trasferimento (brevetti, marchi, diritti di concessione, ecc.);
- Metodi patrimoniali complessi, che attribuiscono un valore anche agli elementi immateriali trasferibili congiuntamente all'intero complesso dell'ente, a condizione che siano apprezzabili con qualche fondamento.

4.1.2 Metodi reddituali

I metodi reddituali si fondano sull'idea generale secondo cui il valore dell'azienda dipende unicamente dai redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre.

Vista la natura dell'ente oggetto di valutazione, l'esperto estimatore non utilizza il presente metodo.

4.1.3 Metodi misti

I metodi misti abbinano congiuntamente i criteri informativi propri delle stime patrimoniali e di quelle reddituali.

La valutazione si basa sulla contemporanea considerazione dell'assetto patrimoniale

dell'impresa e della sua presumibile redditività futura.

Vista la natura dell'ente oggetto di valutazione, l'esperto estimatore non utilizza il presente metodo.

4.2 Scelta del metodo di valutazione

Al fine di operare una valutazione dell'ente rispondente alla realtà in cui opera e in base ai fini per la quale è stata svolta, l'esperto estimatore ha ritenuto opportuno valutare AIAS applicando il metodo del patrimonio netto rettificato.

In conclusione, la valutazione di AIAS risulterà pari al patrimonio netto rettificato (determinato con metodo analitico patrimoniale complesso).

5. APPLICAZIONE DEL METODO PRESCELTO

5.1 La stima del patrimonio netto rettificato

Al fine della valutazione, attraverso il metodo analitico patrimoniale complesso, degli elementi attivi e passivi costituenti l'ente, sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione seguiti dallo stesso ente nella redazione del bilancio d'esercizio, verificando che i conseguenti valori non fossero superiori a quelli realizzabili attraverso l'uso. In particolare, viene attribuito un valore anche agli elementi immateriali dell'ente, a condizione che siano apprezzabili con qualche fondamento.

Per determinare il valore netto contabile di AIAS si è fatto riferimento alla situazione patrimoniale dell'ente al 30 Settembre 2022, assumendo come valori solo quelli relativi all'ente oggetto di valutazione.

5.2 ATTIVO PATRIMONIALE

5.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate sulla base del presumibile valore corrente, determinato sulla base del costo storico di acquisizione depurato delle rispettive quote di ammortamento calcolate fino al 31/12/2021 e con simulazione ammortamenti al 30/09/2022.

In considerazione delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio contabile al 30/09/2022, queste sono relative alle spese per migliorie beni di terzi e beni propri

(principalmente fabbricati) per euro 490.177,40 e il relativo fondo di ammortamento è pari a euro 207.694,01. Il valore di tale voce (al netto degli ammortamenti) è dunque considerata pari a euro 201.483,39 (immobilizzazioni immateriali – f.do ammortamento imm. Immater.).

Pertanto, il valore di stima complessivo è di euro 201.483,39.

5.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate sulla base del presumibile valore corrente, determinato sulla base del costo storico di acquisizione depurato delle rispettive quote di ammortamento calcolate fino al 31/12/2021 e con simulazione ammortamenti al 30/09/2022.

Una eccezione valutativa è fatta per i fabbricati che, per prudenza, sono confrontati con la valorizzazione IMU (valore certamente inferiore a quello di mercato).

In considerazione delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio contabile al 30/09/2022 (eccetto i fabbricati), queste sono relative a impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali, attrezzature varie e minuterie, macchine elettriche e elettroniche d'ufficio, autocarri, arredamenti, beni strumentali inferiori a 516,46 euro e altri beni materiali per euro 333.177,52 e sono ammortizzate per euro 296.815,90. Il valore delle immobilizzazioni materiali, esclusi i fabbricati, è considerato pari ad euro 36.361,62.

Il valore fabbricati civili è esposto in bilancio per euro 364.396,00 e, derivando tali immobili da donazioni, non sono oggetto di ammortamento. Dunque, a scopo prudenziale, il valore contabile di tali fabbricati viene confrontato con la valorizzazione IMU (ricavata a partire dalla rendita catastale); essendo il valore IMU pari ad euro 515.561,00, si è deciso di prendere in considerazione il valore dei fabbricati esposto in bilancio in via prudenziale.

Pertanto, il valore di stima complessivo delle immobilizzazioni materiali totali è di euro 400.757,62.

5.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in altre imprese per 18.000,00 euro (deposito per quota associativa “noi: domani”), depositi cauzionali, titoli di stato a lungo termine e crediti per fondo TFR. Il valore nominale delle immobilizzazioni finanziarie esistenti in bilancio contabile al 30/09/2022 è quindi pari a euro 666.834,47.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in base al valore nominale; pertanto, il loro valore è pari ad **euro 666.834,47**.

5.2.4 Crediti tributari-imposte anticipate

La voce comprende i crediti per ires, irap e ritenute subite.

I crediti tributati sono valutati per il loro valore nominale al 30/09/2022 pari a **euro 6.416,85**.

5.2.5 Crediti verso altri (istituti previdenziali, dipendenti, fornitori)

La voce comprende i crediti per acconti Inail.

Crediti verso altri	Valore	Valore rettificato
Fornitori – caparre	171,00 €	171,00 €
Dipendenti - bonus	197,27 €	197,27 €
Inail acconti	4.692,64 €	4.692,64 €
Totale	5.060,91 €	5.060,91 €

Pertanto, i crediti verso altri sono valutati per **euro 5.060,91**.

5.2.6 Crediti per contributi anno 2021

Comprendono (in negativo) crediti verso il comune di Pesaro e Asur per **-15.055,80 euro**.

5.2.7 Crediti per contributi anno 2022

Comprendono crediti verso Asur, Croce Rossa e comuni come da tabella che segue

Crediti verso altri	Valore	Valore rettificato
Comune Pesaro	2.515,86 €	2.515,86 €
Comune Fano	433,81 €	433,81 €
Asur regionale	178.094,00 €	178.094,00 €
Comune Tavullia	852,22 €	852,22 €
Comune Vallefoglia	2.443,43 €	2.443,43 €
Comune Gabicce	547,12€	547,12€
Comune Gradara	400,00 €	400,00 €
Croce Rossa	25.000,00 €	25.000,00 €
Comune Sant'Ippolito	1.200,00 €	1.200,00 €
Totale	211.486,44 €	211.486,44 €

5.2.8 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide bancarie sono state valutate al valore nominale sulla base delle

risultanze delle scritture contabili, adeguatamente riconciliate con gli estratti conto bancari.

Il credito verso le banche si riferisce ai seguenti rapporti bancari:

BANCA	Saldo al 30/09/2022
Banca Bper c/c 42080920	152.401,70 €
Banco posta c/c 7617	101.153,97 €
Banca di Pesaro c/c 109460	98.734,73 €
BCC Pesaro c/c 109460-44	1.267,84 €
Banca Bper C/C 494436 (Lamaro)	100.324,89 €
Banca Intesa Sanpaolo c/c 181991	118.406,81 €
Totale	572.289,94 €

Inoltre, sono presenti crediti relativi a carte di credito per euro 477,75 che, prudenzialmente, non vengono valorizzati, così come i valori presenti in cassa per 957,73€.

L'importo complessivo delle disponibilità liquide è di **euro 572.289,94**.

5.2.9 Ratei e risconti attivi

Risconti attivi presenti in bilancio per 1.962,85 euro ma non vengono valorizzati, a titolo prudenziale.

5.2.10 Debiti tributari- Istituti di Previdenza Sociale

Sono presenti nell'attivo minori debiti (crediti) per ritenute effettuate e imposte sostitutive; prudenzialmente non vengono valorizzate.

5.3 PASSIVO PATRIMONIALE

5.3.1 Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce è stata quantificata sulla base dei riscontri contabili.

La voce è **valutata al valore nominale di euro 99.618,70**.

5.3.2 Altri Debiti verso fornitori (ritenute non maturate)

La voce è stata quantificata sulla base dei riscontri contabili, considerando le partite ancora

aperte alla data del 30 settembre 2022. Nel dettaglio la voce debiti verso i fornitori si riferisce a ritenute non ancora maturate, per euro 81,00.

La voce è valutata al valore nominale di euro 81,00.

5.3.3 Debiti tributari – Istituti di Previdenza sociale

La voce comprende i debiti verso l'erario per ritenute dipendenti, verso inps per contributi, verso inail per contributi e debiti per fondi di previdenza integrativa, la cui valutazione è stata fatta al valore nominale poiché tale valore rappresenta passività derivanti da imposte certe e determinate.

Il valore di stima è di euro 24.541,16.

5.3.4 Altri debiti

Comprende la voce relativa a debiti verso dipendenti per retribuzioni, per ritenute sindacali, per imposte rateizzate e, in negativo, per amministratore conto anticipi. La valutazione è stata fatta al valore nominale poiché tale valore rappresenta passività derivanti da importi certi e determinati.

Il valore di stima è di euro 19.796,32.

5.3.5 Ratei e risconti passivi

La voce si riferisce a risconti passivi relativi ad un contributo ricevuto dalla Cassa di Risparmio negli anni 2012 e 2013 per le migliorie apportate ad un fabbricato che verrà ripartito fino al 2035.

Il valore complessivo di stima è di euro 180.335,26

5.3.6 Debiti Verso Fornitori

La voce riporta un saldo di euro 11.437,46 e viene dunque **valutata a valore nominale per 11.437,46 euro.**

5.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA

Dalle rettifiche alla situazione contabile, come esposte nei punti precedenti, emerge la



seguente situazione patrimoniale rettificata:

Attività	Valore pre rettifica euro	Valore post rettifica euro
Immobilizzazioni immateriali (al netto del f.do amm.to)	201.483,39	201.483,39
Immobilizzazioni materiali (al netto del f.do amm.to)	400.757,62	400.757,62
Immobilizzazioni finanziarie	666.834,47	666.834,47
Crediti tributari	6.416,85	6.416,85
Crediti v/altri	5.060,91	5.060,91
Crediti per contributi anno 2021	-15.055,80	-15.055,80
Crediti per contributi anni 2022	211.486,44	211.486,44
Debiti tributari	+1.009,62	0
Disponibilità liquide	572.289,94	572.289,94
Ratei e risconti attivi	1.962,85	0
Totale attività	2.052.246,29	2.049.273,82

Passività	Valore pre rettifica euro	Valore post rettifica euro
F.di TFR	99.618,70	99.618,70
Altri debiti verso fornitori	81,00	81,00
Debiti tributari	24.541,16	24.541,16
Altri debiti	19.796,32	19.796,32
Risconti Passivi	180.335,29	180.335,29
Debiti verso fornitori	11.437,46	11.437,46
Totale passività	335.809,93	335.809,93
Patrimonio netto post rettifica		
1.713.463,89 €		

Il patrimonio netto al netto delle rettifiche viene stimato in **euro 1.713.463,89 €**

5.5 Determinazione del valore netto contabile dell'ente

In base alle considerazioni sopracsposte il valore dell'ente al 30 settembre 2022, determinato con il metodo analitico patrimoniale rettificato ammonta a complessivi **euro 1.713.463,89 €**.

6. Conclusioni

Tutto ciò premesso, a conclusione delle considerazioni e delle valorizzazioni come sopra quantificate, il sottoscritto Perito esperto estimatore

Dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30/09/2022, dell'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S. Sezione di Pesaro, codice fiscale 92002220413, con sede legale in Pesaro (PU), C.so XI Settembre n. 209, è pari ad euro **1.713.463,89 €** (un milione settecentotredicimila quattrocentosessantatre/89), ed

attesta

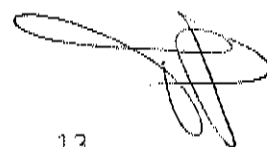
pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), di euro 15.000 (quindicimila/00).

Con quanto sopra esposto, la sottoscritta ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Pesaro, lì 11 Novembre 2022.

In fede

Il perito estimatore Dott.ssa Valentina Pilotti.



[illegible]

01/01/2022
[AIA] ASS. ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI

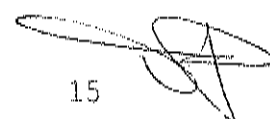
SITUAZIONE PATRIMONIALE dal 01/01/22 al 30/09/22
C.SO XI SETTEMBRE 203 61121 PESARO PU 02002220413 02002220413

Pag. 2

Dettaglio di movimento
Totale a bilancio

49.944,35
49.944,35

15





ALLEGATO "B"



LUISA ROSSI
Notaio

Allegato "A" all'atto n.31646/14504 del Rep.

S T A T U T O

della "Associazione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S. SEZIONE DI

PESARO, Organizzazione di Volontariato (ODV)"

ART. 1 - Costituzione

E' costituita L'Associazione denominata : "Associazione Italiana Assistenza agli Spastici A.I.A.S. SEZIONE DI PESARO, Organizzazione di Volontariato (ODV)", ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Essa è sezione e articolazione territoriale dell'A.I.A.S. Nazionale, Ente del Terzo Settore, e parte integrante della stessa, e ne persegue le finalità e accetta e osserva il relativo statuto facendolo proprio. Dichiaro pertanto di accettare lo statuto nazionale e i vari regolamenti dell'Associazione e quanto in essi contenuto e di sottostare ai deliberati degli organi centrali e regionali dell'A.I.A.S.

ART. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Pesaro, Corso XI Settembre n. 209.

ART. 3 - DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato

ART. 4 - SCOPO

L'Associazione è organizzazione estranea ad ogni attività politico - partitica, religiosa e razziale, e non ha fini di lucro.

Esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore dei propri associati, di loro fami-

liari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Nello specifico ed in tale spirito opera nei seguenti settori (indicare in modo specifico i settori di attività nell'ambito di quelli previsti dall'articolo 5 del Codice Terzo Settore, D.Lgs. 117/17)

a) Attività socio sanitarie

b) Educazione , istruzione e formazione professionale

L'associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere ostacoli di ordine materiale, politico, economico e sociale e culturale che di fatto, limitano il rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

Considera basilare lo sviluppo della cultura dell'handicap e della solidarietà di ogni persona, che a prescindere dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente;

- instaura ed intensifica i rapporti con gli organi

legislativi, internazionali, nazionali e regionali, con gli Enti locali, e centri Pubblici e privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria e/o di ricerca, allo scopo di sensibilizzarsi ed agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

- promuove e sollecita ricerche sistematiche, prioritariamente sulle cause delle patologie encefaliche, nonché delle varie forme che causano la disabi-

lità, la loro prevenzione e sui metodi più efficaci per attuare i vari trattamenti riabilitativi; dà alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario, psicologico, educativo e legislativo per un'adeguata comprensione e gestione della situazione;

- promuovere l'attività riabilitativa, assistenza socio sanitaria e psicopedagogica a favore delle persone diversamente abili;

- svolgere programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche gestionali dei Centri di Riabilitazione per persone diversamente abili;

- prestare assistenza e consulenza tecnica in campo sociale e sanitario;

- promuove la istituzione e gestisce Centri e servizi di Riabilitazione e socio assistenziali di cui alle leggi 104/92 e 328/00 in favore di persone con disabilità anche in regime di convenzione con Enti pubblici, col S.S.N. e regionale mediante l'istituto dell'accreditamento;

- istituire e gestire servizi a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie con espressa esclusione di fini di lucro, anche indiretto o che non rientrino in quelle tese alla integrazione sociale delle persone in situazione di handicap;

- sollecitare gli Enti Pubblici competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di disabilità, istituire Centri di orientamento e formazione professionale, contribuire alla completa integrazione delle persone con disabilità, realizzando nei diversi quartieri, servizi sociali, residenziali, diurni, comunità protette, centro socioriabilitativi ed educativi, che perseguano gli scopi di rendere possibile una vita di relazione integrata;

- istituisce e gestisce corsi di laurea, scuole o corsi di formazione o spe-

cializzazione per operatori preposti all'azione di recupero, terapeuti della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, pedagogisti, assistenti alla persona ed ogni altra professione utile ai fini della riabilitazione della persona con disabilità, nonché corsi di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento, ad alto contenuto tecnologico, per le persone in situazioni di handicap, per aiutarle nell'integrazione sociale;

- mantiene intese, collaborazioni e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e le associazioni nazionali e/o estere che si occupano delle persone in situazioni di handicap per la soluzione dei problemi che le accomunano;

- svolge senza scopo di lucro ogni attività, utile al raggiungimento delle finalità e scopi indicati, compreso la gestione di scuole di specializzazione e ogni altra scuola, corsi e/o attività finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale della scuola, docente, dirigente, A.T.A., con esclusione di ogni altra che non sia direttamente connessa alle finalità e scopi suindicati;

- si impegna a far realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le strutture socio riabilitative e risorse economiche che siano sufficienti ed idonei a garantire una reale sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose anche ai disabili che non possono lavorare;

- istituire centri di ricerca per l'applicazione dell'informatica nel campo dei sistemi di comunicazione alternativa e per migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili;

- istituire Centri di Ricerca;

- aiutare le persone diversamente abili a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente;
- consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi;
- curare l'istruzione e la qualificazione professionale delle persone diversamente abili favorendone l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro;
- coordinare, istituire e gestire Centri di orientamento, addestramento professionale e di lavoro protetto;
- curare, nello svolgimento della propria attività, l'occupazione di persone svantaggiate;
- promuovere, coordinare e gestire ogni altro servizio utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie;
- collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una adeguata ed idonea riabilitazione ed inserimento sociale delle persone diversamente abili.

L'associazione ODV può inoltre esercitare attività diverse a quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, entro i limiti indicati dall'articolo 6 del Dlgs 117/2017;

- può formulare ed attuare per ogni disabile un progetto individualizzato globale, che tenga presenti: la salute, l'apprendimento, la socialità, l'affettività, il lavoro e (o) altri impegni extra domestici, il tempo libero, lo sviluppo dell'indipendenza individuale e le eventuali necessità di abilitazione riabilitazione. A tale scopo, l'Associazione si adopererà per attivare anche interventi specifici di cura e riabilitazione, mediante l'utilizzo delle metodologie considerate più valide e degli strumenti più aggiornati, avvalendosi sistematicamente dell'intervento di operatori qualificati e

della consulenza dei migliori specialisti dei vari settori.

A tale scopo la Associazione redigerà e stipulerà atto istitutivo di Trust con il disabile (ovvero il suo tutore legale, o anche l'amministratore di sostegno), che precisi nel modo più dettagliato tutti gli elementi contrattuali (quali ad esempio le condizioni di eventuali rescissioni, o modifiche del contratto stesso), economici, amministrativi, e gli aspetti relativi alle modalità e alla qualità della vita del disabile in tutto l'arco della sua esistenza.

La Associazione, come da atto istitutivo di Trust assumerà la qualifica di TRUSTEE.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

E' previsto l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione di associazione di promozione sociale o l'acronimo ODV.

ART. 5 - Patrimonio Sociale

Il patrimonio è costituito da:

- beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo
- dalle entrate così costituite:

a) quote sociali e dalla ripartizione delle stesse secondo quanto stabilito dall'AIAS Nazionale; da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento

dell'associazione;

b) da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti di terzi e rendite patrimoniali;

c) da contributi pubblici e privati;

d) da entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'associazione AIAS, sezione di Pesaro, costituita in ODV ha piena autonomia gestionale, patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

La sezione non impegna l'Associazione Nazionale per le obbligazioni da essa assunte e viceversa. Analogamente non impegna le altre sezioni AIAS per le obbligazioni da essa assunte e viceversa.

ART. 6 - Norme sull'ordinamento interno

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

L'associazione, ogni anno, provvede a trasmettere l'elenco dei soci e a versare all'Associazione Nazionale A.I.A.S. una percentuale delle quote associative riscosse a norma dello Statuto Nazionale.

Art.7 - SOCI (Non inferiori a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di promozione sociale).

Possono essere soci dell'associazione tutti coloro che abbiano compiuto il

diciottesimo anno di età e che accettino lo Statuto dell'associazione.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e permanente e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

L'associazione non impone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono essere soci dell'Associazione anche altri enti del terzo settore, o enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale.

L'ammissione del socio è deliberata dal Consiglio direttivo su richiesta scritta dell'interessato presentato da almeno due soci.

La domanda deve contenere: il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, la dichiarazione di accettazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti, nonché dello statuto dell'AIAS Nazionale, e la dichiarazione di volersi attenere alle deliberazioni adottate dagli organi sociali e di prestarvi osservanza.

L'organo amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Il Consiglio Direttivo, deve provvedere in ordine alle domande di ammissione nella prima seduta utile successiva alla presentazione della domanda. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata,

a cura dell'organo amministrativo, nel libro degli associati.

In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda si intende che essa è stata respinta.

In caso di diniego l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato regionale o, se non costituito, il Consiglio Nazionale che informa la sezione del ricorso assegnando un termine non superiore a 30 giorni per proporre controdeduzioni. Il Comitato regionale od il Consiglio Nazionale decide in via definitiva nella prima riunione successiva alla scadenza del termine precedente; la decisione deve essere comunicata immediatamente per iscritto all'interessato.

Gli associati hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi dell' associazione
- Essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento
- Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- Rispettare il presente statuto, e gli eventuali regolamenti interni, e lo statuto dell'AIAS Nazionale;
- Versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall' assemblea dell'AIAS Nazionale. La sezione verserà alla Sede Centrale e al Comitato Regionale, se costituito, le percentuali delle quote associative stabilite anno per anno dall'assem-

blea nazionale

ART. 8 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per:

- recesso
- per morosità nel pagamento della quota sociale al 31 Dicembre di ogni anno
- per decadenza
- per espulsione

La decadenza è pronunciata nei confronti dei soci falliti, interdetti o inhabilitati.

L'espulsione è adottata nei confronti dei soci che:

- a) Non ottemperino o comunque violino le disposizioni del presente statuto
- b) in qualunque modo arrechino danno materiale o morale all'associazione
- c) versino in stato di incompatibilità
- d) siano riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva di delitti contro la pubblica amministrazione, la fede, la morale, la persona o il patrimonio.

Il socio viene sospeso cautelativamente fino all'accertamento dei fatti nei casi in cui può essere espulso oppure per atti, compresi quelli contrari allo statuto, che possono danneggiare moralmente l'associazione nelle sue varie articolazioni.

I provvedimenti di decadenza, di sospensione o di espulsione

sono adottati dal Consiglio direttivo della Sezione.

Il provvedimento di sospensione in caso di urgenza è adottato dal presidente

dell'associazione.

ART. 9 - INCOMPATIBILITA'

I dipendenti della sezione non possono essere soci della stessa. Il Consiglio Direttivo può derogare solo in casi particolari ed eccezionali, e fino al massimo del 10% (dieci per cento) di tutti i soci della Sezione, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale a pena di inefficacia ed invalidità della delibera.

Nei casi di deroga il Socio dipendente che venga eletto ad una qualsiasi carica sociale deve optare per quest'ultima o per il rapporto di dipendenza.

ART. 10 - VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organo di amministrazione.

Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese forfettari.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del D.Lgs 117/17.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti, e l'organo di controllo (se ne ricorrono i presupposti). Tutte le cariche sociali, ad eccezione dell'organo di controllo obbligatorio, sono gratuite, poiché esercitate nella qualità di volontario, e non possono dar luogo alla attribuzione di compensi di qualsiasi natura.

ART. 12 - ASSEMBLEA

La Sezione assicura la gestione democratica attraverso organismi liberamente eletti dall'assemblea dei soci.

L'assemblea è costituita da tutti i soci dell'associazione ed è l'organo sovrano dell'associazione stessa.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa). L'assemblea inoltre deve essere convocata dal presidente quando se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'organo di controllo oppure né è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) elegge, nomina e revoca i componenti gli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- b) nomina i delegati che rappresenteranno l'associazione all'assemblea Nazionale AIAS;
- c) approva il bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa)
- d) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e lo statuto
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- f) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione
- g) Delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o altro organo sociale
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno corrente.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può delegare ad altro socio con apposita delega in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci, o un numero massimo di 5 soci ove il numero degli soci sia superiore a 500.

Le deliberazioni dell'assemblea vengono prese per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto in caso di votazioni aventi per oggetto persone fisiche.

Le elezioni del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo, dell'organo

di controllo e dell'organo di revisione hanno luogo a scrutinio segreto.

L'intervento in assemblea è possibile anche attraverso mezzi di telecomunicazione, come anche l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile identificare l'identità dell'associato che partecipa al voto.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, l'ordine del giorno e l'elenco della materie da trattare, trasmessa almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro dei soci dell'associazione.

L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e legittimata a deliberare in prima convocazione con la presenza della metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in prima che seconda convocazione.

Per modificare lo Statuto occorre, in prima convocazione, la presenza dei due terzi degli aventi diritto a partecipare con diritto di voto all'assemblea e, in seconda convocazione la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto.

L'assemblea delibera le modifiche dello statuto con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patri-

monio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, dal Vice-Presidente e, in mancanza, su designazione dei presenti, da qualsiasi altro aderente all'associazione.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in assemblea.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 5 membri, compreso il Presidente ed il Vice presidente.

I consiglieri devono essere soci dell'associazione, durano in carica per tre anni e sono sempre rieleggibili.

Possano rivestire cariche sociali i soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente che abbiano rinnovato il tesseramento per l'anno in corso.

Si applica l'articolo 2382 cod. civ. inerente le cause di ineleggibilità e decadenza.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, indicando oltre alle informazioni previste nel comma 6 dell'articolo 26 del D.lgs 117/17, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice Presidente, il segretario ed il Tesoriere (queste ultime due cariche possono essere cumulate nella stessa persona).

La carica di Consigliere si perde per:

- Dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Diret-

tivo:

- Revoca da parte dell'Assemblea
- Sopraggiunte cause di incompatibilità di cui all'articolo 9 dello statuto
- Perdita della qualità di associato al verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo 8

Ove per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei consiglieri il Consiglio Direttivo in carica decade e il Presidente o il Consigliere più anziano per età convocherà al più presto l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Al consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) eseguire le deliberazioni dell'assemblea
- b) la gestione dell'associazione in ogni suo aspetto
secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea
- c) Nominare il Vice presidente, il segretario e il tesoriere dell'associazione
- d) redigere entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione o rendiconto di cassa e l'eventuale bilancio sociale
- e) deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati
- f) amministra i beni dell'associazione ed autorizza le spese ed esercita i relativi controlli
- g) Può delegare l'adempimento di particolari compiti a singoli membri o a commissioni appositamente nominate
- h) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative
- i) provvede per ogni altra necessità dell'associazione

j) Delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse e

documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, almeno 5 giorni prima dell'adunanza, ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dall'organo di controllo.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipi con giustificato motivo a tre sedute consecutive decade di diritto dalla carica.

Alla sostituzione si provvede entro la prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla sua decadenza, nominando il primo dei non eletti. Allo stesso modo si provvede ove per qualsiasi motivo un eletto non accetti la carica o si dimetta dalla stessa.

Il Consigliere in surroga scade col termine naturale del mandato del Consiglio Direttivo. In assenza di candidati non eletti il Consiglio provvede, nella prima seduta utile, alla nomina del Consigliere a mezzo cooptazione.

Il consigliere nominato per cooptazione resta in carica sino alla prima assemblea utile che dovrà provvedere alla nomina del nuovo consigliere.

A tutti i componenti il Consiglio Direttivo spetta esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo può farsi coadiuvare da comitati tecnico-scientifici

cui demandare il compito di fornire pareri su questioni organizzative, tecniche, scientifiche, giuridiche ed editoriali, al fine di migliorare ogni attività che l'Associazione si propone di effettuare nell'ambito dello spirito statutario. Essi durano in carica per il medesimo periodo del Consiglio.

ART. 14 - PRESIDENTE

Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza legale dell'associazione stessa di fronte ai terzi anche in giudizio.

Il presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci è dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 15 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni

ART. 16 - IL SEGRETARIO

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo.

Il segretario cura la tenuta del libro verbali assemblee e del consiglio direttivo.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

a) libro degli associati o aderenti

b) libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea

c) libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo di
amministrazione

d) il registro dei volontari dell'associazione che
svolgono la loro attività in modo non occasionale

e) libro delle adunanze e delle deliberazioni
dell'organo di controllo, tenuto dallo stesso organo

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante formale richiesta al consiglio direttivo.

ART. 18 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - ORGANO DI CONTROLLO

Il collegio dei Revisori dei conti è nominato dall'Assemblea dei Soci e resta in carica tre anni. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, ed essi sono rieleggibili.

Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. Il Collegio esercita il controllo contabile e vigila sulla corretta osservanza dello statuto.

I revisori dei conti possono esercitare anche il controllo contabile sull'attività dell'associazione, ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.Lgs 117/2017, ove ne ricorrano i presupposti.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 30, comma 2, D.Lgs. 117/17, deve essere nominato dall'assemblea un "organo di controllo" anche monocratico. Esso dura in carica tre anni. Il componente, o i componenti, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, cod.civ., anche tra i non Soci. Alternativamente il controllo può essere demandato al Collegio dei Revisori. In questa ipotesi almeno uno dei componenti del Collegio dei Revisori deve essere scelto tra le categorie di cui al

comma 2 dell'art. 2397 del codice civile anche tra i non Soci.

Nell'ipotesi in cui si superino i limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D.Lgs 117/2017, deve essere nominato un Revisore Legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. Alternativamente la revisione legale può essere attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti e in questo caso tutti i suoi componenti devono essere revisori legali e possono essere scelti tra i non Soci.

I revisori esercitano il controllo contabile e vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull' adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I revisori hanno anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attestano che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Possono essere incaricati di attività ispettive e controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci alla quale presentano la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Per essi sono previsti compensi in conformità al terzo comma dell'articolo 8 del D.lgs 117/2017.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decade dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'assemblea.

ART. 19 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 20 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere entro 6 mesi il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi ed oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del D.lgs 117/2017.

Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 21 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori

a 1 milione di euro annui, l'associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/17

ART. 22 - CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche, stipulate ai sensi dell'articolo 56 del D.Lgs 117/2017, sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina le modalità di attuazione.

ART. 23 - PERSONALE RETRIBUITO

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 24 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste dall'art. 12.

In caso di mancanza di soci, mancanza di scopi e finalità dell'associazione e/o se la sezione agisce con l'acronimo A.I.A.S o sue assonanze letterarie non osservando lo Statuto dell'associazione e quello dall'AIAS Nazionale lo scioglimento della sezione sarà assunto per decisione dell'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori

e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo il quale è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto con priorità in favore di altre sezioni AIAS della stessa regione, purché queste siano costituite quali ETS, o in favore dell'AIAS Nazionale.

ART. 25 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 117/17 (Codice del Terzo settore) e, per analogia ed estensione, le norme dello statuto nazionale dell'AIAS, oltre alle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in materia in quanto compatibili. Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, o fino all'approvazione del presente statuto da parte dell'autorità governativa competente, si applicano le disposizioni dello Statuto vigente, che deve intendersi abrogato alla data di operatività del R.U.N.T.S. o alla data del Decreto Ministeriale di approvazione del presente Statuto

F.to Franco Tonucci - Luisa Rossi Notaio

Certifico io sottoscritta dott. Luisa Rossi Notaio in Pesaro, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Pesaro e Urbino, che la presente copia su supporto informatico e' conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n.82, gia' modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n.235. firmato digitalmente come per legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Pesaro, li 11 novembre 2022